

Dopo mesi di lavoro è scattata l'ora x: tutti gli appuntamenti con la politica, la cultura e lo spettacolo

## Al via una Festa che premia tutta la città

### Questo «miracolo» si chiama impegno e disponibilità

Siamo ormai arrivati dopo mesi di lavoro all'apertura della Festa Nazionale dell'Unità. Centinaia di compagni ancora in queste ore sono impegnati nell'ultimo sforzo affinché la Festa, ormai finita, sia per oggi complessivamente funzionante in tutti i suoi settori ed anche «elegante». È stato un fatto straordinario vedere, giorno dopo giorno, nascere e crescere da un'area completamente brulla una così grande e bella festa. Ed oggi questo fatto straordinario è sotto gli occhi di tutti.

Chi non ha seguito fin dall'inizio lo sviluppo di questa esperienza e non conosce bene la capacità e l'inventiva che lo sforzo di migliaia di militanti comunisti ed anche di simpatizzanti può determinare, stenta ovviamente a capire cosa è successo. A qualcuno sarà sembrato un vero e proprio miracolo. Ovviamente non è stato così: quello che si è realizzato in questa parte di città è il risultato di uno straordinario concorso di impegno, di sforzi, di disponibilità le più diverse e le più ampie, a volte anche le più immaginabili. È questo il risultato dei collegamenti con il popolo e con i diversi strati sociali della città, del Partito di Roma e dell'apporto dato dalle organizzazioni della Provincia e del Lazio.

È il risultato in primo luogo dell'impegno volontario (saremo ormai con le ultime ore a oltre 16.000 giornate di lavoro: tutele i conti, giornalisti de «Il Popolo», impegno, sacrificio, periodi di ferie dedicati alla costruzione della Festa con un fianco ovviamente anche diverse forme di collaborazione retribuita, di aziende artigianali, e di alcune piccole imprese alle quali quindi va il pieno riconoscimento dell'impegno, dello spirito e del senso di responsabilità anch'esso straordinario.

La Festa si estende per 33 ettari, ma non l'abbiamo concepita come la cittadella dei comunisti. Al contrario, come una struttura (questo è stato l'asse portante del progetto) che guardasse prevalentemente alla funzionalità e alla necessità di ripristinare, in conclusione, le condizioni iniziali dell'area utilizzata.

La festa oggi si presenta con una immagine nuova, già ampiamente riconosciuta e valorizzata anche dalla stampa, con innovazioni rispetto alle precedenti: dalla concezione del progetto, ai tipi di materiali, all'arredo verde, particolarmente curato, fino all'illuminazione. Tutto questo finalizzato alla necessità di un pieno riutilizzo di tutti i materiali. In questi giorni uno degli elementi che ha ulteriormente qualificato la Festa è l'installazione, per esempio, di cestini di piante medie e grandi: questo è il contributo che ci sta venendo da due grandi Consorzi di Pistoia che, con tecniche avanzatissime intervengono sull'area, ovviamente solo per i 18 giorni della Festa.

La Festa ha potuto crescere e svilupparsi per questi diversi contributi e per tanti altri apporti che volontariamente e spontaneamente si sono determinati. E anche per la collaborazione solle-

ciata (ovviamente nel rigoroso rispetto di procedure, leggi e tariffe) che si è avuta dal Comune di Roma, dall'ATAC, dal CONI, dall'Ente EUR, dalla SIP, dall'ACEA e da tanti altri.

La Festa Nazionale non è solo un grande fatto politico e culturale ma anche un fenomeno che ha in sé un insieme di occasioni e di opportunità per la città. Non è solo la Festa dei comunisti ma un'occasione aperta ad altre forze. È un servizio che diamo alla città. È un grande vantaggio per lo sviluppo civile, culturale ed economico della Capitale.

Per risparmiare alla città inconvenienti e turbative che avrebbero potuto determinarsi abbiamo accuratamente evitato di individuare l'area della Festa all'interno di Roma e scelto invece un'area, ben collegata ma ai margini dell'EUR. È una sensibilità che tutti dimostrano in circostanze analoghe? Nonostante questo sforzo, alcuni problemi (seppure minimi) si riflettono inevitabilmente sull'area circostante e per questo chiediamo ai cittadini dell'EUR una collaborazione e una partecipazione alla Festa.

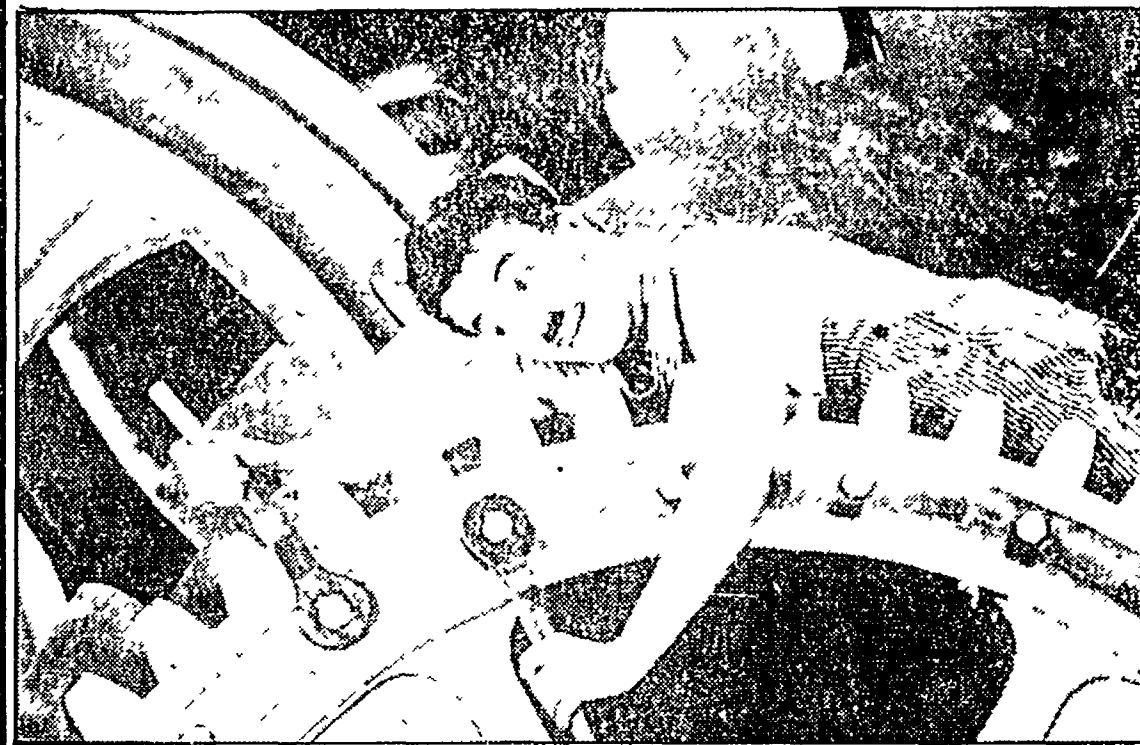
Se c'è una considerazione da fare, è che dispiace che tutto questo dovrà essere smontato, essendo dagli anni 60 diversa la destinazione dell'area, e avendo conseguentemente progettato le stesse opere provvisorie e precarie di urbanizzazione, seppure estese, dimensionate su una durata di 15 giorni. E con soddisfazione che possiamo dire di aver contribuito, solo in parte purtroppo, al parziale ripristino di settori del Velodromo, e speriamo che ciò sia di auspicio per una rapida e complessiva risistemazione di questo impianto da anni incredibilmente abbandonato.

Quale è la questione che invece realmente emerge anche da questa nostra esperienza? A Roma, nella Capitale del Paese, nel nuovo Centro Congressuale e Fieristico non dovrebbero essere previsti spazi attrezzati che consentano di rispondere a questo tipo di richieste e di esigenze che da vari campi vengono?

A coloro che in questi giorni si interrogano sulla Festa e sul carattere dell'impegno del PCI rispondiamo con grande tranquillità: venite a trovarvi alla Festa, vedrete cosa abbiamo fatto e come lo abbiamo fatto, visitatela, discutete con noi. Ciò sicuramente aiuterà anche noi e servirà molto a voi per comprendere che non ci sono «macchine organizzative», «monumenti colossali propagandistici», ma un modo diverso di vivere la politica, il rapporto con la gente. E invece di «fare le bucce» alla Festa perché non ci impegniamo in una discussione seria su come a Roma si possono fare meglio iniziative e manifestazioni di questo genere?

E con questo spirito che stiamo concludendo la prima parte del lavoro e ci apprestiamo da oggi alla vera e propria gestione che richiederà ancora di più uno straordinario impegno e che ci consentirà di rafforzare ulteriormente il nostro Partito e il nostro quotidiano: l'Unità.

Enzo Proietti



Charlie Chaplin in «Tempi moderni»

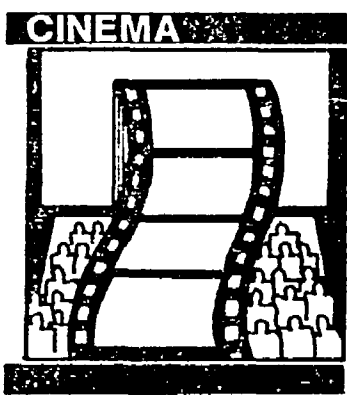
### «Ciac» sull'America per Chaplin e Leone

SCHERMO VELODROMO (ingresso lire 2000) — Prologo a cura dell'Officina Film Club; ore 20,30. Cera una volta il West di Sergio Leone; 23,30. Già la testa di Sergio Leone.

SCHERMO VIALE (ingresso gratuito) — ore 20,30: Tempi moderni di Charles Chaplin; 22: Ombre rosse di John Ford; 23: Quarto potere di Orson Welles.

SCHERMO SENTIERI (ingresso gratuito) — ore 20,30: La nascita di una nazione D.W. Griffith (mutò).

Già da tre anni il cinema non è più la generosità nel vasto cartellone di spettacoli della Festa Nazionale dell'Unità. Questa esperienza di dare grosso spazio alla settimana arte, inaugurata a Terrence, non poteva che proseguire alla grande a Roma che è storicamente il luogo della produzione cinematografica made in Italy. Ma la camera è puntata fuori dall'Italia, precisamente sugli Stati Uniti. Riprendendo il titolo del



film di Sergio Leone, che rappresenta ormai il caso cinematografico dell'anno, la rassegna organizzata dal cineclub L'Officina si chiama «Cera una volta l'America».

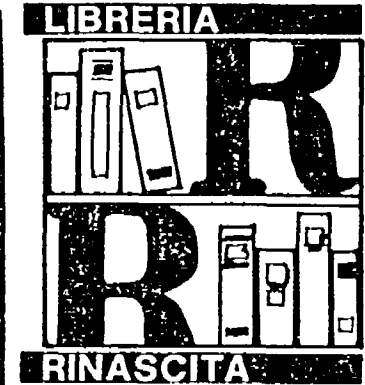
Nella vetrina cinema c'è un po' di tutto: film a stelle e strisce, il genere western, le tappe della produzione di Sergio Leone, che ha personalmente collaborato alla realizzazione della rassegna, e inoltre inedite, antepremiere, o in versione originale, rarità.

Ma veniamo a questa serata d'apertura. Nel «prologo» non

poteva mancare l'atto costitutivo della cinematografia americana nel suo magnum opus, «Nascita di una nazione» di D.W. Griffith.

Sullo «schermo viale», tre classici assoluti: «Tempi moderni» di Chaplin, inarrivabile satira sulla civiltà delle macchine; «Ombre rosse» di Ford, che rappresenta il western per antonomasia, e «Quarto potere», monumento perenne al proprio genere eretto magistralmente da Orson Welles, che nonostante sia datato '41 ha ancora molto da dire sul mondo dell'informazione e della carta stampata.

Sul grande schermo parte alla grande la retrospettiva su Sergio Leone con due classici del genere, «Cera una volta il West» e il rucamboloso «Già la testa». Per il primo attore d'eccezione Charles Bronson, Henchman, Claudia Cardinale; per il secondo James Coburn e Rod Taylor. Perfino le colonne sonore dei due film fecero epoca.



Un'occhiata alle novità per scoprire tutto sulla Germania della svolta

Ore 19.30: «La Germania della svolta» (Franco Angeli Editore) con Cesare Cases dell'Università di Torino, Sergio Segre, parlamentare europeo del PCI, Mario Teò dell'Università di Salerno, Heinz Timmermann, dell'Istituto internazionale di studi di Colonia, Vanna Vannucini, corrispondente di «Repubblica» da Bonn. Anche la Libreria Rinascita si rinnova e diventa uno spazio di dibattito aperto di volta in volta ad ospiti diversi.

Filmati e ballo per chi vuol fare le ore piccole

Ore 21.30: Inaugurazione «Makin Thriller»; 22.30: VDT con M. Sacchetti e A. Mannozzi.

Lo spazio della videodisoteca è interamente dedicato a chi ama fare le ore piccole; sarà infatti l'ultimo a chiudere quando scoccheranno le due di notte. Oltre alla pista da ballo ci sarà un megascermo per la proiezione di video, decine di monitor per videogames e più di un bar.

### Una festa di compleanno proprio da prima pagina

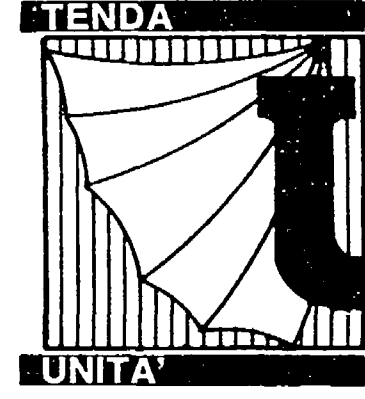
Ore 21 — FESTA DI COMPLEANNO (Proiezione del film sul 60° dell'Unità)

Sfumano e si rinnovano sul piccolo schermo colorato della televisione le immagini della Festa di compleanno. L'eco tumultuoso del cantiere rimbomba sotto la «tenda bianca» dell'Unità dove i compagni provano e riprovano la funzionalità della trasmissione che l'11 febbraio scorso ha portato al «Centro Seven Up» del Villaggio Olimpico migliaia e migliaia di lavoratori a festeggiare il sessantesimo del giornale del Partito.

Nanni Loy ripete la domanda a tutti gli artisti e alle personalità che stanno per esibirsi o per portare la loro testimonianza. «Che cosa evoca in te la parola Unità?», chiede a Gino Paoli.

E il cantautore più poetico della nostra gioventù risponde dopo un attimo di riflessione: «...tenersi per mano...».

«A me — dice Morandi — ricorda il primo impegno poli-



tico come diffusore con mio padre...». Anche Nada torna nel vecchio quartiere livornese. «...non saprebbe immaginare il panorama dell'informazione senza un giornale così importante».

Un attimo di commozione incrina la voce del vecchio tipografo clandestino (un compagno originario della storia di questo giornale, di questo nostro Paese e che è anche tanta parte della vita di molti di noi).

Le immagini ora scorrono veloci e interessanti: la manifestazione-spettacolo è piacevole. Prende la parola il direttore di oggi Malacuso. Intervengono i direttori di ieri: Ingraio, Ferrara, Tortorella. Cantano Endri, Locasciulli, Morandi, Nada, Paoli, Pietrangeli prima di una scatenata esibizione di Benna e il suo divertente complesso. Achille Occhetto conclude fra gli applausi rinnovati.

Quaranta minuti di testimonianze, riflessioni, esperienze, di impegno politico e di spettacolo — di festa — che il regista Paquito Del Bosco ha curato bene sul commento di Ugo Baduel. E già sera. La «Festa di compleanno» è finita. Un bel ricordo che ci portiamo ancora dentro: il ricordo di un compleanno che, caso più unico che raro, è andato in prima pagina e che racchiude in modo nuovo e originale tanta parte della storia di questo giornale, di questo nostro Paese e che è anche tanta parte della vita di molti di noi.

### Con il Comune a lezione di computer e tecnologie

Uno stand dell'amministrazione sui processi di automazione negli uffici e nelle aziende municipalizzate - Il calendario degli incontri

Addio alle lunghe code agli sportelli comunali: ecco il sogno dei cittadini e senz'altro anche degli amministratori capitolini. A questo settore, alle nuove tecnologie e all'informatica, è dedicato uno stand del Comune all'interno della Festa Nazionale dell'Unità. Si tratta di un'iniziativa interessante e nuova dedicata a un po' a tutti i visitatori della Festa ma soprattutto ai romani. Il titolo dello stand «Nuove tecnologie per una città più nuova» sintetizza le idee, lo sforzo e l'indirizzo dell'amministrazione in questi ultimi mesi. Lo stand ha fra gli sponsor l'Olivetti, la Sip, la Sperry, che sono i maggiori fornitori di sistemi informatici del Comune. Saranno i loro tecnici e specialisti a svelare con dimostrazioni sulle macchine quelli che ai profani sembrano quasi dei miracoli. Queste che saranno delle vere e proprie lezioni di informatica si terranno dalle 18 alle 22 e faranno un po' di luce sui processi di automazione e sul funzionamento dei terminali periferici dell'Anagrafe, nelle circoscrizioni.

### Tanti collegamenti nei telegiornali di Videouno

«La Festa nazionale dell'Unità — dice un comunicato di Videouno — che quest'anno si tiene a Roma dal 30 agosto al 16 settembre, rappresenta ad ogni appuntamento annuale la sede di un dibattito e di un confronto politico non più ristretto al solo Partito comunista. Svolgendosi in un periodo in cui le Camere sono chiuse per la consueta pausa estiva, la Festa organizzata dai comunisti all'EUR acquista motivi di interesse politico e culturale che la pongono di fatto al centro dell'attenzione generale.

«Videouno — continua il comunicato — con una lunga serie di «Speciali» e con numerosi servizi nel corso delle edizioni del telegiornale, intende offrire un'informazione ampia e dettagliata delle numerose iniziative in programma durante i 20 giorni della festa. Le trasmissioni, dal titolo «Speciale Festival!», andranno in onda tutti i giorni alle 19 e alle 22.30 (quest'ultimo sarà replicato il giorno seguente alle 14.30).

### Alle 19.30 Spazio Futuro si presenta al suo pubblico

Lo Spazio Futuro, l'area della Festa Nazionale, si presenta al suo pubblico, i giovani naturalmente, stasera alle 19.30. A parlare delle iniziative in programma nei prossimi giorni (si parlerà di poesia, di politica, di pace) saranno Sandro Morelli, segretario della Federazione romana del PCI, Renzo Bracciali, presidente della ditta Systema, Mario Lavia, segretario della FGCI romana e Maurizio Sandri responsabile della CF della Federazione romana.

### In funzione quattro parcheggi per oltre sedicimila vetture

Nell'area della Festa sono previsti quattro tipi di parcheggio. Per gli oltre 3500 pullman che verranno a Roma nella giornata conclusiva sono state individuate alcune strade limitrofe. Per tremila vetture (dalle 8 alle 2) a disposizione dei compagni impegnati nella gestione. Altri diecimila posti a pagamento (da lunedì a venerdì dalle 16 alle 1 e sabato e domenica dalle 9 alle 1). Un parcheggio per 30-100 auto sarà riservato al settore esteri e personalità.



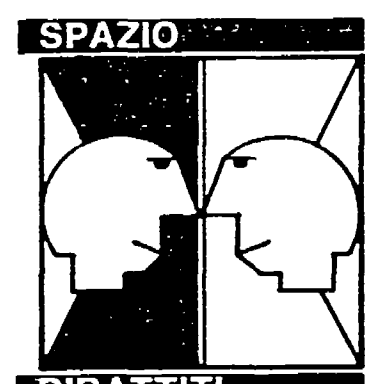
Pier Paolo Pasolini

### Pasolini, e Roma fa i conti con un intellettuale scomodo

Ore 19 — Pasolini e Roma, dieci anni dopo; Giacomo Marramao, Antonello Trombadori, Lucio Villari. Presiede: Gianni Borgna

E la prima parola allo Spazio dibattiti è per Pasolini, Pasolini e Roma, Pasolini e il PCI. «Non è casuale — dice Gianni Borgna, arbitro del dibattito — che praticamente questa Festa nazionale dell'Unità a Roma si apra con la figura di un intellettuale di così grande spessore e così legato alla città».

Al compagno Antonello Trombadori, poeta e saggista, il compito di raccontare le tappe e le caratteristiche della scoperta della Roma degli anni Quaranta e Cinquanta da parte di un giovane intellettuale che



alla mutazione economica e sociale dell'Italia del boom. Un cambiamento traumatico che i governi di quell'epoca lasciarono a se stesso.

Toccherà a Lucio Villari, storico, l'analisi degli ultimi anni della produzione di Pasolini, giornalista e non, dell'accentuarsi del suo pessimismo, della denuncia della omologazione di tutti gli strati sociali, ormai privati irrimediabilmente delle proprie radici culturali. Ma, tolta la parola ai «cervelloni», la speranza degli organizzatori è che a dire la sua sia il pubblico.

E da dire non manca visto che Pasolini si era scelto l'ingrato compito di approvocare la gente ma soprattutto stimolare la sinistra a ragionare, a porsi domande, a non accontentarsi

della «straordinaria avanzata elettorale». Il tutto sempre con la convinzione che il rapporto con il movimento democratico fosse necessario, imprescindibile. Insomma, chi ha l'intenzione di partecipare al dibattito affili la lingua.

Ore 21 — «Quale Roma» (ipotesi sull'avvenire della Capitale); Francesco Caroleo, Miriam Mafai, Oscar Mammì, Maurizio Scaparro, Ugo Vetere. Presiede: Paolo Ciofi

Riflettori, e soprattutto microfoni, puntati su Roma anche per questo secondo dibattito. L'identikit di Roma capitale sarà disegnato dal suo sindaco e poi da giornalisti, intellettuali e politici.

### Collegamenti speciali

- 932 Festa Unità - Via C. Colombo - S. Giovanni - Stazione Termini - P.zza Fiume - P.zza Istria - P.z. Bologna - V.le delle Province - Stazione Tiburtina
- 933 Festa Unità - S. Giovanni - Stazione Termini - P.zza Fiume - Via Po - P.zza Vescovo - V.le Somalia - Via delle Valli - V.le Terreno - Via Monte Cervialto - P.zza Vocazonisti - Via Salara - Settebagni
- 934 Festa Unità - S. Giovanni - Stazione Termini - Porta Pia - Via Nomentana - Pietralata - Casal de' Pazzi - Via Ugo Ojetti - Via Bufalotta - Tor S. Giovanni - Via V. Turri
- 935 Festa Unità - S. Giovanni - Porta Maggiore - Scalo S. Lorenzo - Via Tiburtina - Portonaccio - Casal Bertone - Via Prenestina - Via della Serenissima - Casal Bruciato - Via Casale S. Basilio - P.zza Urbana
- 936 Festa Unità - Via Pico della Mirandola - Tormarancia - Via C. Colombo - P.zza Tuscolo - P.zza Re di Roma - Via delle Cave - Porta Furba - Torpignattara - Via Acqua Bulficante - Largo Ippina - Via Coliattina - Via Grotte di Gregna - Via P. Togliatti - Via E. Franceschini
- 937 Festa Unità - Tormarancia - P.zza Tuscolo - Via Tuscolana - Torpignattara - Via R. Balzani - V.le della Primavera - Via dei Castani - V.le Alessandrino - V.le P. Togliatti - Via Coliattina - La Rustica - G.R.A. - Via Tiburtina - Settecammi
- 938 Festa Unità - S. Giovanni - Porta Maggiore - Via Prenestina - Via Polense - Via Massa S. Giuliano
- 939 Festa Unità - S. Giovanni - Porta Maggiore - Via Casilina - V.le P. Togliatti - Torre Spaccata - Via Torrenova - Tor Bellamonaca
- 940 Festa Unità - S. Giovanni - Porta Maggiore - Via Casilina - Via Torrenova - Via Torraccio di Torrenova - Via due Torri - Rocca Cencia - P.zza Serrule
- 941 Festa Unità - Porta Metrona - P.zza Zama - Via C. Baronio - L.go Colli Albani - IV Miglio - Via A. Pignatelli - Capannelle - V.le P. Togliatti - Torre Spaccata - Ponte Sette Miglia - Via Comandini
- 942 Festa Unità - S. Giovanni - Via Taranto - Via Tuscolana - Via Anagnina - Via Stazione Ciampino - Via Casal Morena - Via Tor Vergata - Via Vanvitelli
- 943 Festa Unità - Stazione Magliana - Via del Trullo - Via Portuense - Via Casetta Mattei - Via di Bravetta - Via Aurelia Anica - L.go Bocca - Via Casalotti - P.zza Ormea
- 944 Festa Unità - Via della Magliana - P.le della Rad. o - Crc. Giancolense - P.zza S. G. di Dio - Via Ozanam - V.le Trastevere - L.go Argentina - Ponte Vittorio - Lungotevere - Ponte Cavour - V.le delle Milizie - V.le Medaglie d'Oro - Via Igea - Via di Torvecchia - Primavalle - Via F. Borromeo
- 945 Festa Unità - Via C. Colombo - V.le Marconi - V.le Trastevere - Lungotevere - Ponte Milvio - Via Cassia - Via Braccianese - Cesano

946 Festa Unità - V.le G. Marconi - Via Ostiense - Piramide - Colosseo - P.zza Venezia - Corso - Via Veneto - P.le Flaminio - Ponte Flaminio - Via Flaminia - Via Giustiniana - Via Galline Bianche

ORARIO PARTENZE DALLA FESTA: da lunedì a venerdì ore 23.00 - 0.30, sabato e domenica ore 23.00 - 0.30 - 1.30. Ad eccezione della linea 942 che anticiperà la seconda partenza alle ore 0.20. Tariffa L. 1000. Capolinea Viale Oceano Pacifico

### Dalla provincia

Partenza	Arrivo	e ritorno
Tivoli, Guidonia	Area Festa	
Mentana, Monterotondo	Area Festa	
Coleferno	Area Festa	
Genzano	Area Festa	

Sabato e domenica due corse in partenza alle ore 1.00 da Viale Oceano Pacifico per Marino, Velletri, Genzano, Ariccia, Albano e Frascati. Tariffa ordinaria. Capolinea Via di Prati Sportivi

### Con la metropolitana

Collegamento tra le stazioni metrò Eur-Marconi / Eur-Fermi (navetta 930) e Magliana (navetta 931) con l'area della Festa. In coincidenza con l'arrivo dei convogli. Tariffa ordinaria L. 400.

Per le linee A e B ultime partenze da lunedì a venerdì ore 23.30 e sabato e domenica alle ore 1.00 (linea A) e ore 0.50 (linea B). Tariffa ordinaria L. 400. Per la Roma-Lido partenze da Porta S. Paolo ore 0.10 e 1.15 tutti i giorni con tariffa ordinaria